



43^o Campionato Nazionale A.N.A. Corsa in montagna a staffetta Sezione di Feltre



Feltre - Lamon 29 -30 Giugno 2019



Regione del Veneto



Unione Montana Feltrina



Città di Feltre



Comune di Lamon



Saluto del Presidente Nazionale



Il Campionato Nazionale di corsa in montagna a staffetta per l'A.N.A. rappresenta una delle attività sportive nelle quali oltre alle attitudini individuali vengono messe in evidenza anche quelle di squadra e di condivisione che sono peculiari al nostro mondo alpino.

Il contesto in cui la gara si svolgerà è uno dei più caratteristici delle Prealpi feltrine in una località, Lamon, nota oltre che per l'amenità ed il clima anche per la produzione di un noto legume, il fagiolo di Lamon, di cui i partecipanti potranno gustare la bontà.

Siamo nel Centenario della Fondazione della nostra Associazione e come sempre la partenza della competizione avverrà con l'alzabandiera e l'onore ai Caduti, forti dell'insegnamento dei nostri veci "per non dimenticare".

Agli atleti auguro di poter esprimere al meglio le loro capacità, agli organizzatori, ai tecnici, ai giudici, ai membri della Commissione sportiva A.N.A. un grazie che estendo in modo particolare alla Sezione di Feltre ed al Gruppo alpini di Lamon che si sono accollati l'onere della manifestazione.

Infine a quanti in vario modo parteciperanno all'evento con in primis i nostri reduci un caloroso saluto alpino.

Il Vostro Presidente Nazionale
Sebastiano Favero



Saluto Responsabile Commissione Sportiva Nazionale A.N.A.



Carissimi alpini, è con grande piacere che vi invio un breve saluto in occasione del 43° Campionato Nazionale di Corsa in Montagna a Staffetta che quest'anno si svolgerà a Lamon nella Sezione A.N.A. di Feltre. Questa edizione del nostro campionato avrà anche un significato particolare perché si svolge nel centenario della nostra amata Associazione, ma, anche, perché porterà lo sport e gli atleti nel territorio che fu teatro di gesta eroiche di giovani che con spirito di sacrificio e senso del dovere combatterono per la nostra Patria facendo così in modo che i loro figli e i loro nipoti potessero vivere in una Nazione libera e migliore. Infatti dobbiamo considerare che anche questi luoghi sono stati teatro della Grande Guerra, della quale abbiamo finito di commemorare il centenario l'anno scorso, tutti coloro che giungeranno qui, sentiranno brividi lungo la schiena e proveranno grandi emozioni e ricordi con l'orgoglio di essere Italiani. La gara di staffetta rappresenta un po' anche il ricordo di quel periodo passato sotto le armi dove era necessario aiutarsi l'un l'altro per superare le difficoltà ed il risultato si otteneva solo con il contributo di tutta la squadra o del plotone; così è anche per le staffette degli atleti che si contenderanno il titolo di campione italiano cercando di superarsi lungo i sentieri immersi nella natura arrancando in salita e cercando di volare in discesa, ma dove ogni componente dovrà fare la propria parte per portare la staffetta davanti a tutti. Giovani e meno giovani, uniti nella fatica che lo sport necessita e nella soddisfazione di arrivare al traguardo sapendo di aver dato tutto e aver fatto del proprio meglio o come diciamo noi alpini il proprio dovere. L'occasione per tutti sarà quella di ammirare splendidi paesaggi, di incontrare vecchi amici e fare nuove conoscenze perché ovunque si trovi un alpino non è mai solo ma trova sempre qualcuno che gli vuole bene. Un grande ringraziamento a coloro che hanno contribuito al buon esito della manifestazione a partire dalla Sezione di Feltre ai Gruppi ed ai responsabili sportivi, alle Istituzioni, alla commissione sportiva nazionale dell'ANA tecnici e consiglieri nazionali; ed a tutti gli atleti che parteciperanno alla manifestazione e si affronteranno con lealtà e spirito alpino per portare in alto il nome della propria Sezione di appartenenza.

Renato Romano

Saluto del Presidente della Sezione A.N.A. di Feltre



A distanza di trentacinque anni la Sezione di Feltre torna ad ospitare un campionato nazionale A.N.A., nel centenario della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. Con orgoglio ed entusiasmo la Sezione ha lavorato per offrire agli atleti che parteciperanno al 43° Campionato Nazionale di corsa in montagna a staffetta la migliore accoglienza alpina negli splendidi scenari storici ed ambientali del Feltrino.

Un territorio pregno di storia, cultura e bellezze naturali; circondato dal Fiume Piave, dal Monte Grappa e dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi il cui territorio fa parte delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO.

Nel mese di giugno quindi ci ritroveremo per un importante momento sportivo accolti da testimonianze che fanno parte della nostra Storia.

Ringrazio per la collaborazione i Gruppi della Sezione di Feltre, tutti i volontari, le aziende e le Amministrazioni che hanno fattivamente contribuito all'organizzazione della manifestazione. Un referente saluto vada ai Vessilli delle Sezioni che saranno presenti e un fraterno abbraccio a tutti gli atleti partecipanti che, con leale spirito alpino, si sfideranno nella competizione.

Stefano Mariech

Saluto del Presidente della Regione Veneto



Il Veneto è storicamente legato agli Alpini da un affetto che può vantare radici molto profonde. Nei nostri territori, le Penne nere costituiscono, infatti, molto più di un Corpo militare: rappresentano una parte basilare per l'identità regionale, visto il ruolo fondamentale ricoperto nello scrivere pagine importanti nella storia locale.

È dunque con particolare piacere che do il benvenuto agli atleti che, provenendo da tutto il Paese in rappresentanza delle rispettive Sezioni, daranno prova delle loro capacità alla 43ª edizione del Campionato nazionale A.N.A di corsa in montagna a staffetta lungo un percorso che, sviluppandosi lungo i sentieri di Feltre e Lamon, sono sicuro riuscirà a rapire per la sua bellezza. La specialità, d'altro canto, incarna perfettamente i tipici valori dell'“alpinità”: sacrificio, determinazione e, soprattutto, lavoro di squadra, fattore indispensabile per raggiungere qualsiasi obiettivo e superare ogni ostacolo, anche quelli apparentemente insormontabili. Questo tradizionale appuntamento, disputandosi in un comprensorio di particolare pregio paesaggistico, si prefigura anche da volano per la valorizzazione turistica delle località che verranno interessate, in un

evento capace di fondere, in un connubio perfetto, l'agonismo all'arte e alla cultura, senza dimenticare la valorizzazione alle tradizioni e alla cucina tipiche. Rivolgo, quindi, il mio personale saluto a tutti i partecipanti, certo della calorosa accoglienza che i Veneti sapranno riservare a questi grandi uomini, dalla solidarietà immensa. Viva gli Alpini!

Luca Zaia

Saluto del Presidente della Provincia di Belluno



È con piacere che porto il saluto di tutta l'Amministrazione provinciale ai partecipanti del Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta. È un'occasione importante, non solo per la Sezione ANA di Feltre, ma anche per tutto il territorio provinciale, ospitare un evento di richiamo nazionale che permette ad atleti e organizzatori di visitare gli splendidi territori del feltrino, ricchi di natura, storia e tradizione.

Manifestazioni come questa sono, infatti, momenti che hanno una notevole importanza nel valorizzare il nostro territorio, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche turistico e culturale.

Auguro quindi a tutti, organizzatori e atleti, che l'evento abbia una grande partecipazione sia sportiva che di pubblico e un'importante risonanza a livello provinciale e nazionale.

Roberto Padrin

Saluto del Presidente dell'UM Feltrina



Desidero porgere un cordiale saluto, anche a nome dei Sindaci dei Comuni dell'Unione Montana Feltrina, agli organizzatori, a tutte le Sezioni A.N.A. partecipanti e soprattutto agli atleti che correranno questo 43° Campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta. Faccio l'augurio che voi tutti possiate vivere quest'evento sportivo con giusta competizione e sano divertimento, come una grande festa fatta di allegria e sempre all'insegna dell'amicizia e della più sincera lealtà sportiva. Inoltre auspico che possiate beneficiare positivamente della bellezza dei nostri territori ricchi di valori naturali ma anche di storia e tradizioni e il pensiero va volto con onore a coloro che in tempi di guerra hanno valorosamente varcato i nostri monti donando sé stessi per la liberazione. Che questo 43° Campionato nazionale A.N.A. serva anche per fare memoria di quegli avvenimenti al fine di donare loro, ancora una volta, giusta riconoscenza. Questa manifestazione è di grande interesse per tutto il territorio feltrino ed è motivo di

vanto per tutta la nostra Unione Montana, per questo esprimo sincera gratitudine alla Sezione A.N.A. di Feltre e a tutti i volontari che operano per la sua migliore riuscita. Grato a tutti porgo distinti saluti.

Federico Dalla Torre

Saluto del Sindaco di Feltre



Carissimi amici, ospitare nel nostro territorio la 43esima edizione del Campionato Nazionale di Corsa in Montagna a staffetta dell'A.N.A. è per noi motivo di grande gioia e soddisfazione.

Le nostre cime e le nostre vallate, i nostri sentieri, furono, esattamente un secolo fa, teatro di durissimi combattimenti, nei quali molti, troppi alpini persero la vita difendendo i nostri paesi. Vedere oggi quegli stessi luoghi percorsi dalle Penne Nere in un contesto completamente diverso, e decisamente meno drammatico, ci rincuora, ma rinsalda allo stesso tempo nella memoria di tutti noi il ricordo di ciò che fu e non dovrà mai più essere.

Il Campionato Nazionale di Corsa in Montagna a staffetta sarà certamente anche occasione per far conoscere una volta di più le bellezze del nostro comprensorio ben oltre i confini della provincia di Belluno e della regione del Veneto a chi, per sua natura ed esperienza, sa apprezzare le bellezze e le qualità dei nostri ambienti e dei nostri paesaggi, oltre che delle genti che li abitano.

Sono altresì certo che la macchina organizzativa messa a punto dalla Sezione dell'A.N.A. di Feltre sarà come di consueto all'altezza, dimostrando di cosa siano capaci i nostri alpini, i loro amici e familiari, ma – in sintesi – tutta la cittadinanza, che da sempre vede nelle “sue” Penne Nere un riferimento certo e sicuro. Lo dimostrano, del resto, anche i fatti seguiti alla tremenda ondata di maltempo dello scorso fine ottobre: le forze messe in campo in quei giorni dagli alpini dei nostri Gruppi e della Sezione cittadina e gli impegni assunti anche in seguito (primo fra tutti quello di avviare il progetto di recupero del Parco della Rimembranza) dimostrano quanto forte sia il legame che unisce Feltre ai propri alpini.

Un grazie sincero a tutto il Comitato organizzatore, ai volontari e a quanti lavorano per la buona riuscita della manifestazione. Il Comune non farà mancare, naturalmente, tutto l'appoggio utile al miglior esito dell'evento.

Viva lo sport, viva gli Alpini, viva Feltre!

Paolo Perenzin

Saluto del Sindaco di Lamon



È nell'occasione del 43° Campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta che voglio portare a nome dell'intera Amministrazione Comunale e della popolazione che rappresento, un caloroso saluto a tutte le Autorità presenti, all'Associazione Nazionale Alpini ed in particolare agli atleti veri protagonisti di queste due giornate all'insegna della più antica e tradizionale fra le discipline sportive: la corsa in montagna.

Quando mi si parla di Alpini il mio pensiero diventa limpido e nitido ... “Alpini” ... simbolo incontrovertibile della dedizione al dovere che da sempre contraddistingue le penne nere. Nella sua ultracenteneria storia il glorioso Corpo, custode di antiche tradizioni e dei più alti e nobili valori umani e morali, ha offerto un contributo straordinario, in guerra e in pace, alla costruzione del nostro Paese.

Alpini, sempre in prima linea! Nelle missioni internazionali per la pace, la sicurezza e la stabilizzazione delle aree di crisi. Negli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali. Negli avamposti delle nostre stazioni ferroviarie per garantire la sicurezza dei cittadini. In queste due giornate nelle quali atleti alpini di tutta Italia percorreranno i sentieri del nostro territorio, il mio plauso va all'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Feltre che, con generosità e laboriosità si prodiga costantemente e senza risparmio in attività a sostegno del territorio e dell'intero Paese. Associazione Nazionale Alpini che svolge assolutamente una meritoria opera di esempio alle nuove generazioni che oggi sempre di più stentano a trovare una sicura rotta per indirizzare le proprie energie vitali verso un impegno attivo, consapevole e responsabile nella società. Con questi sentimenti e con l'augurio per una perfetta riuscita della manifestazione, invio un abbraccio a tutti gli Alpini, orgoglio indomito mio personale e di tutte le nostre genti.

Ornella Noventa

COMITATO D'ONORE

Presidente della Regione Veneto
Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini
Responsabile Commissione Sportiva Nazionale A.N.A.
Presidente della Provincia di Belluno
Presidente dell'Unione Montana Feltrina
Sindaco di Feltre
Sindaco di Lamon
Comandante del 7° Reggimento Alpini
Presidente della Sezione ANA Feltre

Luca Zaia
Sebastiano Favero
Renato Romano
Roberto Padrin
Federico Dalla Torre
Paolo Perenzin
Ornella Noventa
Col. Stefano Fregona
Stefano Mariech

COMITATO ORGANIZZATORE

Sezione ANA Feltre
Commissione sportiva nazionale ANA
Comune di Feltre
Comune di Lamon
Mostra dell'artigianato artistico e tradizionale Città di Feltre
Cerimoniere Commissione sportiva
Cerimoniere Sezione ANA di Feltre
Speaker Commissione sportiva
Speaker Sezione ANA di Feltre
Assistenza alla viabilità
Servizio sanitario

Roldano De Biase
Franco Schenal
Ivan Mellerio
Nicola Mione
PC ANA Feltre
Associazione Volontari
Ambulanza Onlus VOLA

COMITATO TECNICO

Commissario di Gara
Direttore di Gara
Giudice di Gara
Giudice Arbitro
Cronometristi

Silvano Miraval
Emanuele Casagrande
Paolo Centa
Giampiero Bertoli
Staff A.N.A.

COMMISSIONE SPORTIVA ANA

Consigliere Nazionale Responsabile Commissione
Consigliere Nazionale
Consigliere Nazionale
Consigliere Nazionale
Consigliere Nazionale
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico

Renato Romano
Antonello Di Nardo
Antonio Franza
Lino Rizzi
Mario Rumo
Mauro Falla
Guglielmo Montorfano
Giampiero Bertoli
Ivan Ottavio Mellerio
Tonino Di Carlo
Roldano De Biasi
Marcello Melgara
Silvano Miraval



PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Giovedì 27 giugno 2019

Ore 18.00 Chiusura iscrizioni

Sabato 29 giugno 2019 a Feltre

Ore 14.30 Apertura ufficio gara, distribuzione pettorali e consegna pacchi gara presso il Bocciodromo di via Peschiera

Ore 17.00 Ammassamento presso il Monumento ai Caduti di via XIV Agosto 1866

Ore 17.15 Alzabandiera e Onore ai Caduti presso il Monumento

Ore 17.30 Sfilata per le vie del centro

Ore 18.00 Allocuzioni Autorità

Ore 18.20 Accensione tripode e lettura della formula di apertura del 43° Campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta da parte del Responsabile Commissione Sportiva Nazionale A.N.A.

Ore 18.30 Santa Messa nella chiesa di San Rocco

Ore 20.00 Serata musicale

Domenica 30 giugno 2019 a Lamon

Ore 7.00 Ritiro pettorali e pacchi gara presso la sede del Gruppo A.N.A. di Lamon in via Ferd

Ore 7.30 Apertura ufficio gara presso il Municipio di Lamon in P.zza 3 Novembre

Ore 8.00 Ritrovo atleti in P.zza 3 Novembre

Ore 8.30 Partenza categorie Alpini A2 e A3, e per le categorie B1 e B2 Aggregati e Reparti militari

Ore 9.30 Partenza categorie Alpini A1
A seguire in Piazza 3 Novembre cambio staffettisti e arrivo

Ore 12.30 Rancio alpino presso la sede del Gruppo A.N.A. di Lamon

Ore 14.30 Premiazioni del 43° Campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta presso la sede del Gruppo A.N.A. di Lamon

Ore 17.30 Amminabandiera



REGOLAMENTO TECNICO CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA

L'Associazione Nazionale Alpini, la Sezione ANA di Feltre e il Gruppo di Lamon, con la collaborazione della Commissione Sport Nazionale ANA organizzano la 43ª edizione del Campionato Nazionale ANA di Corsa in Montagna a Staffetta. La gara si svolgerà a Lamon.

Art. 1 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La gara è a staffetta e vi possono partecipare:

- **I Soci ordinari (Alpini)** in regola con il tesseramento ANA per l'anno 2019, con cartellino agonistico di un qualsiasi ente di promozione sportiva della corsa in montagna, riconosciuto dal CONI, oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale.
- **Gli Aggregati**, maschili e femminili maggiorenni, in regola con il tesseramento ANA per l'anno 2019 con cartellino agonistico di un qualsiasi ente di promozione sportiva della corsa in montagna, riconosciuto dal CONI, oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale; per costoro che accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento, saranno compilate classifiche a parte che contribuiranno alla assegnazione del Trofeo ANA "Conte Caleppio" dedicato agli Aggregati e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale ANA.
- **I militari in servizio alle Truppe Alpine**, ed in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale, i quali indipendentemente che siano anche Soci ANA con l'iscrizione si assumono la responsabilità dei dati forniti ed accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale ANA.

I componenti delle staffette, maschili, femminili o miste devono assolutamente appartenere alla stessa Sezione ANA, non sarà possibile iscrivere staffette composte da concorrenti appartenenti a più di una delle su elencate tipologie di atleti; gli alpini con gli alpini, gli aggregati con gli aggregati.

Art. 2 - CATEGORIE PREVISTE

I soci Alpini saranno suddivisi nelle seguenti 3 categorie:

- ALPINI A1 - Categoria unica per atleti senza limiti di età, con staffetta composta da tre atleti, che concorrono all'assegnazione del titolo di campione italiano
- ALPINI A2 - Categoria per atleti fino a 59 anni, con staffetta composta da due atleti che non concorrono per il titolo di campione italiano
- ALPINI A3 - Categoria per atleti da 60 anni ed oltre con staffetta composta da due atleti che non concorrono per il titolo di campione italiano

I soci Aggregati verranno suddivisi nelle seguenti categorie:

- AGGREGATI B1 - Categoria - fino a 59 anni di età, con staffetta composta da due atleti.
- AGGREGATI B2 - Categoria - dai 60 anni e oltre, con staffetta composta da due atleti.
- I Reparti Militari - categoria unica -

Per gli Aggregati, i Militari in servizio nelle TTAA, verranno compilate classifica a parte e non potranno concorrere per il titolo di Campione Nazionale ANA. Le Sezioni e i Reparti Militari sono invitati ad iscrivere in ogni staffetta atleti della stessa categoria, nel caso non fosse possibile e vi fossero atleti di categorie diverse, la staffetta verrà inserita nella categoria dell'atleta più giovane.

Art. 3 - ISCRIZIONI ALLA GARA

Le iscrizioni redatte sugli appositi moduli (nel formato Excel per Office Microsoft o Open) che saranno scaricabili dal sito **m.ana-feltre.webnode.com** e adeguatamente compilati, dovranno pervenire con e-mail all'indirizzo **corsa.staffetta.sport@ana.it** assolutamente entro le ore 18.00 di giovedì 27 giugno 2019.

Verrà rilasciata e-mail di risposta a conferma ricezione e corretta leggibilità dei moduli.

Per eventuali problematiche sulla compilazione dei moduli o per il mancato arrivo della mail di risposta, telefonare al n. 349.0914664 o 339.2214100.

Le schede di iscrizione dovranno poi essere stampate, firmate in originale dal Presidente di Sezione o dal Comandante di Reparto, che si assumeranno la responsabilità della veridicità dei dati indicati, e consegnate al ritiro dei pettorali, dove saranno controllati anche i documenti dai responsabili della Commissione Sport ANA; i moduli di iscrizione non conformi, inesatti e mancanti dei dati richiesti non saranno accettati e la staffetta tolta dall'ordine di partenza e ciò comporterà per la Sezione di appartenenza una penalità di 30 (trenta) punti da conteggiarsi sulle classifiche dei Trofei Nazionali.

Le iscrizioni dei Militari saranno gratuite.

La quota di iscrizione al Campionato è di **Euro 8.00 (otto) ad atleta** e dovrà essere versata al ritiro dei pettorali. La stessa quota verrà richiesta anche per gli atleti delle staffette iscritte che non si presenteranno alla partenza. Non saranno accettate le iscrizioni giunte dopo l'orario di chiusura previsto. La quota di iscrizione da diritto al pacco gara e non al pranzo finale che dovrà essere prenotato con l'iscrizione, versando la somma di **Euro 15.00 (quindici) a testa**.

Art. 4 – RITIRO PETTORALI – UFFICIO GARE

I pettorali, i pacchi gara e gli ordini di partenza agli atleti potranno essere ritirati dalle ore 14.30 di sabato 29 giugno presso il Bocciodromo di Via Peschiera a Feltre e dalle ore 7.00 di domenica 30 giugno presso la sede del Gruppo A.N.A. di Lamon in via Ferd.

L'ufficio gara sarà istituito presso il Bocciodromo di via Peschiera a Feltre dalle 14,30 del 29 giugno e nella Sala consiliare del Municipio del Comune di Lamon dalle 7.30 del 30 giugno. L'ordine di partenza verrà anche affisso in bacheca presso l'ufficio gara stesso, per eventuali reclami sullo stesso leggere art 9.

Art. 5 – PERCORSO – PRESCRIZIONI E OBBLIGHI DI GARA

La gara di staffetta relativa alla 1ª categoria Alpini si svolgerà su tre frazioni, con partenza in linea per i concorrenti della prima frazione. Il percorso, uguale per tutte le frazioni, avrà uno sviluppo di 7,2 km ed un dislivello di circa 250 mt, con partenza e arrivo in Piazza 3 Novembre a Lamon.

Il percorso sarà uguale, con la squadra composta da due frazionisti, anche per la seconda (A2) e terza (A3) categoria Alpini, per la prima (B1) e la seconda (B2) categoria Aggregati e per i Reparti Militari.

I concorrenti dovranno compiere l'intero percorso, seguendo le indicazioni, senza allontanarsi dal tracciato e transitando dai controlli previsti pena la squalifica. Il concorrente raggiunto da altri più veloci sarà tenuto a cedere immediatamente il passo ed a non intralciare la gara. Il cambio di frazione tra i vari atleti dovrà avvenire mediante tocco di persona all'interno della zona di cambio opportunamente segnalata. Ogni concorrente non potrà disputare più di una frazione, pena squalifica dell'intera squadra della Sezione.

Art. 6 – RITROVO CONCORRENTI E PARTENZA

Il ritrovo dei concorrenti, come da programma, è fissato alle ore 8.00 in P.zza 3 Novembre a Lamon dove verranno effettuate le operazioni preliminari.

La partenza in linea dei primi staffettisti del 43° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna a Staffetta verrà data:

Ore 8.30 Partenza categorie Alpini A2 e A3, e per le categorie B1 e B2 Aggregati e Reparti militari

Ore 9.30 Partenza categorie Alpini A1

A seguire in P.zza 3 Novembre cambio staffettisti e arrivo.



Art. 7 – CLASSIFICHE

Verranno stilate le seguenti classifiche:

- Classifica Assoluta Campionato staffette composte dai Soci Ordinari (Alpini) della Categoria A1 per il titolo di Campione Italiano
- Classifiche per le altre singole categorie con i tempi della staffetta e i tempi dei singoli concorrenti
- Classifica Generale per Sezioni A.N.A., sommando fino ai miglior sette punteggi di staffetta della stessa Sezione in tutte le categorie secondo la “tabella 33 A.N.A.”
- Classifica Assoluta staffette per gli Aggregati A.N.A. sommando fino ai migliori 3 punteggi di staffetta della stessa Sezione in tutte le categorie secondo la “tabella T33 ANA”
- Classifica per staffette Militari e relativa Classifica per Reparti in Armi

Art. 8 – PREMIAZIONI

Le premiazioni avranno luogo domenica 30 giugno alle ore 14.30 presso la sede del Gruppo A.N.A. di Lamona.

- a) Premiazione olimpica 2019 delle prime tre staffette classificate che avranno realizzato i migliori tempi della categoria A1 con la proclamazione della staffetta Campione Italiana della specialità.
- b) ALPINI - Premiazione delle prime 3 staffette di ognuna delle 3 categorie.
- c) AGGREGATI – Premiazione delle prime 3 staffette di ognuna delle 2 categorie.
- d) MILITARI – Premiazione delle prime 3 staffette della categoria unica.
- e) TROFEO alla 1ª Sezione per Soci Aggregati.
- f) TROFEO al 1º Reparto in Armi.
- g) TROFEO Ettore “Erizzo” alla 1ª Sezione, Soci Alpini, della Classifica Generale per Sezioni.
- h) TROFEO alla 2ª Sezione, Soci Alpini, della classifica generale per Sezioni.
- i) TROFEO alla 3ª Sezione, Soci Alpini, della classifica generale per Sezioni.
- j) Presente significativo, a ricordo, quale premio di partecipazione a tutte le Sezioni

La partecipazione alla premiazione con il cappello alpino in testa e in abbigliamento decoroso è dovere morale dell'atleta. La mancata presenza del premiato (salvo cause di forza maggiore debitamente documentate), comporta una penalizzazione sulle classifiche dell'assegnazione dei trofei Nazionali sia per i soci alpini come pure per i soci aggregati e la non consegna dei riconoscimenti (100 punti di penalizzazione sulle classifiche di assegnazione dei Trofei Nazionali). La presenza alle premiazioni è dovere morale anche per i dirigenti Sezionali, gli accompagnatori, i familiari e gli appassionati, innanzitutto per un sincero ringraziamento verso gli offerenti dei premi e dei trofei, nonché per tutti coloro che si sono resi disponibili per organizzare e gestire il Campionato.

Art. 9 – RECLAMI

Eventuali difformità e reclami inerenti la regolarità e la posizione dei concorrenti nell'ordine di partenza, saranno accettati entro sessanta minuti dall'affissione dello stesso in bacheca.

Reclami inerenti lo svolgimento della gara dovranno essere presentati entro 15 minuti dall'arrivo dell'ultimo concorrente; reclami ed osservazioni riguardanti le penalità applicate e le classifiche dovranno essere presentati alla Giuria, per iscritto, entro mezz'ora dalla pubblicazione delle classifiche, con il deposito di euro 50,00 (cinquanta/00) rimborsabili a reclamo accolto, trattenuti a reclamo respinto.

Art. 10 - RESPONSABILITÀ

Con l'iscrizione alla gara i concorrenti, le Sezioni A.N.A., le Delegazioni estere e i Reparti militari T.A. d'appartenenza dichiarano di accettare “in toto” il presente Regolamento e di sollevare da ogni e qualsivoglia responsabilità tutti gli organizzatori per infortuni, incidenti, danni, inconvenienti ad essi derivati dalla par-

tecipazione; gli organizzatori infine declinano ogni responsabilità anche per eventuali danni, inconvenienti, incidenti causati a se stessi, a terzi, ad animali e cose prima, durante e dopo la manifestazione. L'intera manifestazione sarà affidata ai Responsabili della Commissione Sportiva Nazionale A.N.A. mentre il cronometraggio e le classifiche saranno gestite dai cronometristi dello staff dell'A.N.A.

Art. 11 - MODIFICHE

La manifestazione sportiva avrà luogo con qualsiasi condizione atmosferica, soltanto la Giuria, a fronte di giustificati motivi o per cause di forza maggiore, potrà intervenire sui tracciati e/o sui programmi al momento delle gare e/o delle operazioni preliminari alle medesime.

Gli organizzatori infine si riservano la facoltà di apportare al regolamento ed al programma tutte le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per il migliore svolgimento dell'intera manifestazione.

Art. 12 – CONTROLLI

La gara è sottoposta alle normative Nazionali antidoping, gli atleti partecipanti oggetto di un eventuale controllo che si rifiutassero di sottoporvisi, verranno squalificati con effetto sull'intera staffetta.

Art. 13 – SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO

La Sezione organizzatrice deve:

- a) Garantire la presenza di un mezzo di soccorso (ambulanza) e di un medico in prossimità dell'arrivo.
- b) Predisporre il soccorso di primo intervento e recupero lungo la pista.
- c) Garantire che il soccorso di primo intervento sia in contatto con la più vicina struttura ospedaliera.

Tutti i dati forniti con l'iscrizione saranno trattati nel rispetto delle norme previste nel Regolamento Europeo Privacy 2016/679 (tutela della Privacy).

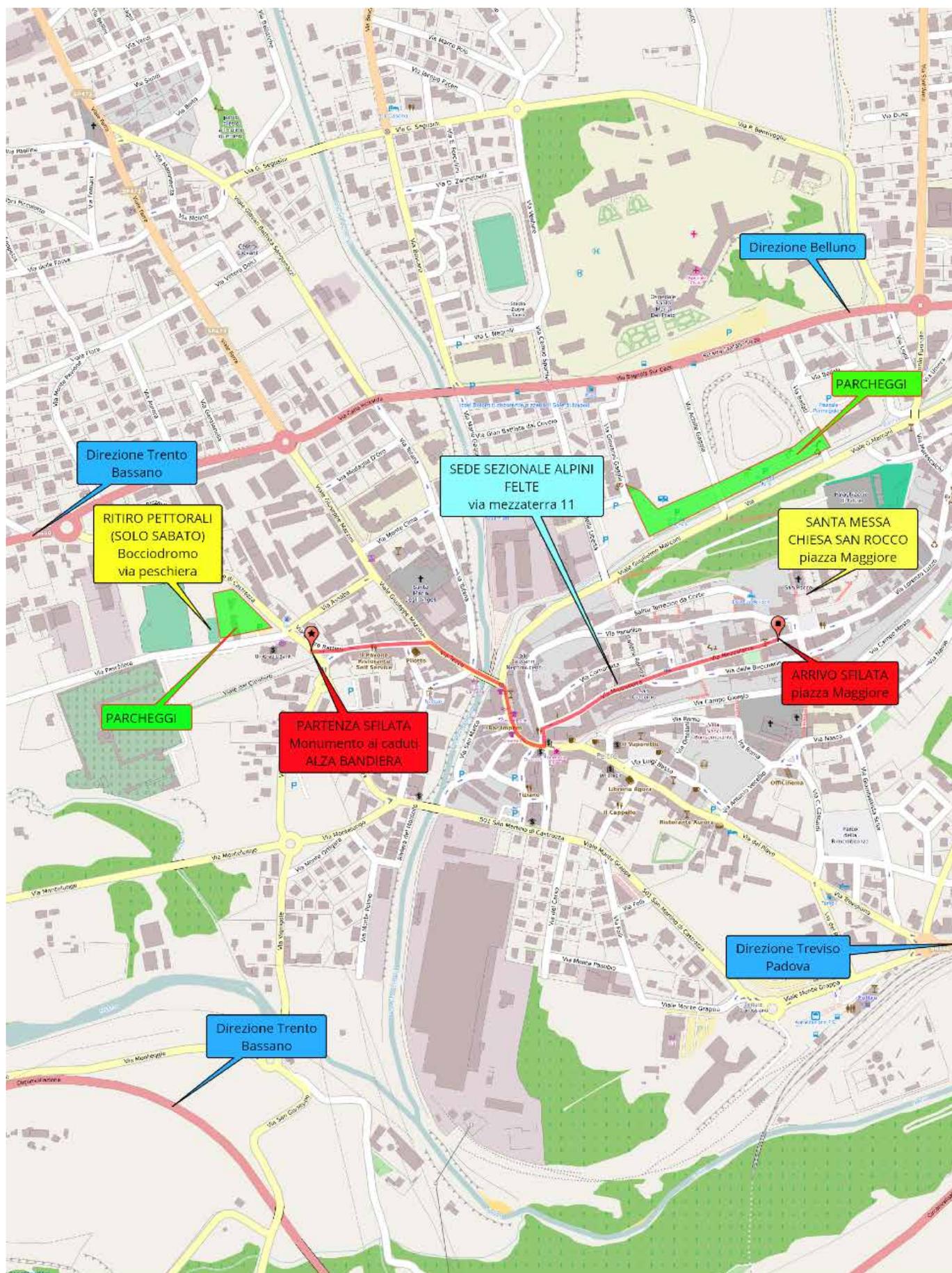


Cesiomaggiore 16 settembre 1984 - 13° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna.

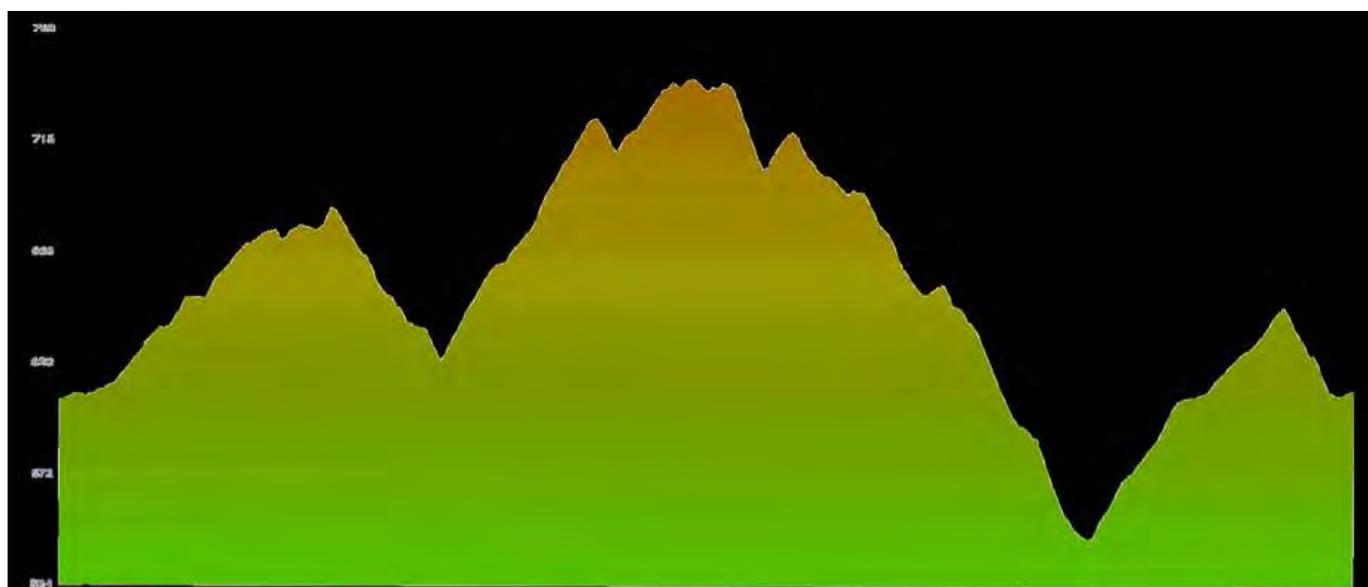
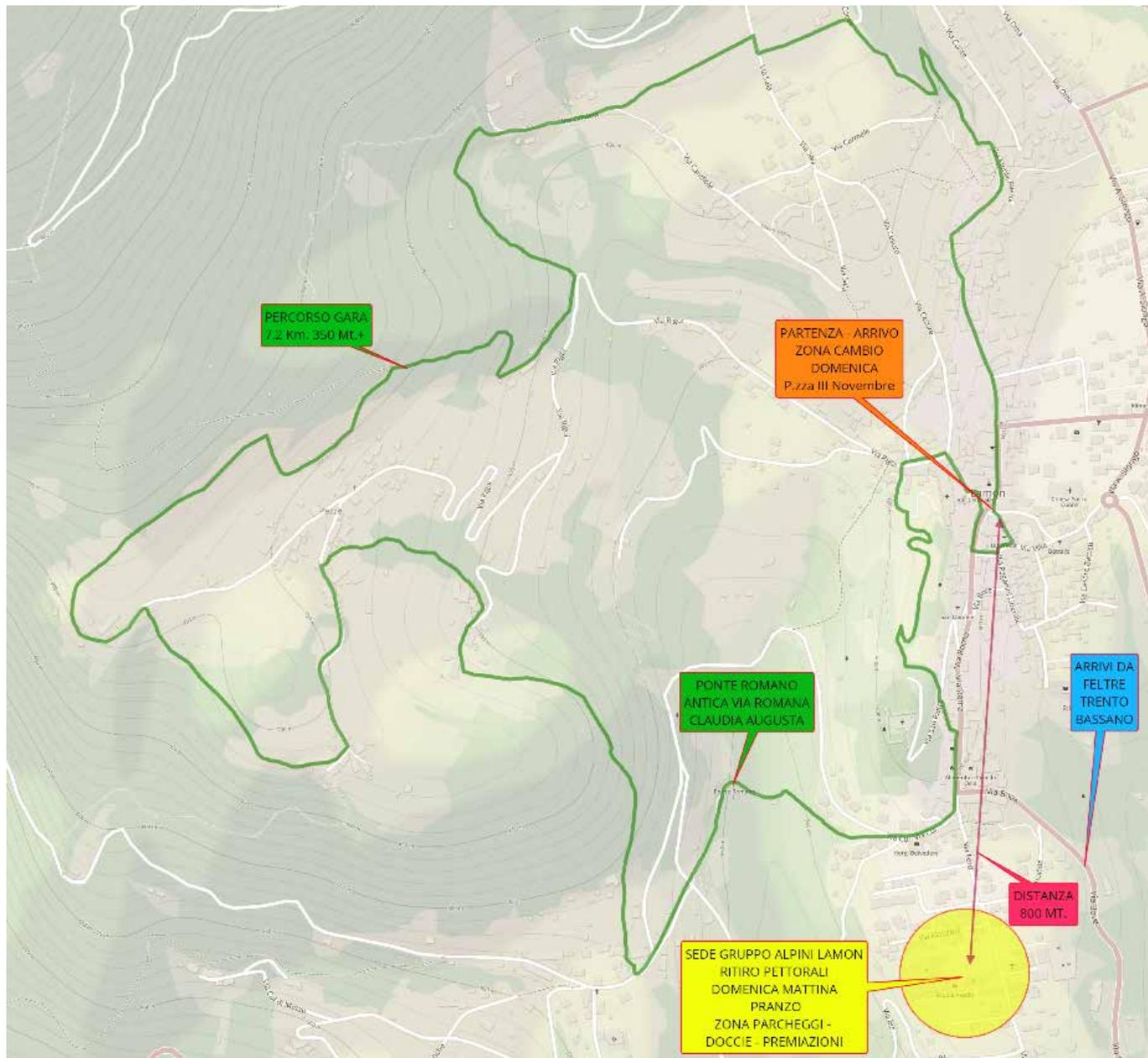
ALBO D'ORO

1977	1ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sez. Treviso	Piazzaia C., Piazzaia G., Gatto G., Fornasier .
1978	2ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sez. Bergamo	Amichetti G., Bonetti I., Valenghi A., Bonetti
1979	3ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sez. Trento	Demadonna G., Debiasi, Rogotti N., Dallatorre
1980	4ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sq.A Trento	Dallatorre R., Rigotti N., Debiasi L.
1981	5ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sq.A Bergamo	Bonetti B., Chigion G., Bonetti I.
1982	6ª ed. Nevegai (BZ)	Sq.A Bergamo	Mostacchetti G., Pasini A., Merelli L.
1983	7ª ed. Gazzaniga (BG)	Sq.A Bergamo	Mostacchetti G., Lazzarini I., Giupponi
1984	8ª ed. Pian del Tivano (CO)	Sq.A Belluno	De Bona E., Lorenzet B., Da Riz D.
1985	9ª ed. Cortina (Sez. Cadore)	Sq.A Belluno	De Bona E., Da Canai B., Da Riz A.
1986	10ª ed. S. Zeno in Montagna (VR)	Sq.A Belluno	De Bona E., Lorenzet B., Da Riz D.
1987	11ª ed. Antey St.Andrè (AO)	Sq.A Aosta	Venturini G., Pallais M., Fogu M.
1988	12ª ed. Borgo Valsugana (TN)	Sq.A Bergamo	Cavagna I., Rovelli I., Giupponi A.
1989	13ª ed. Casnigo (BG)	Sq.D Bergamo	Sq.D Bergamo Giupponi A.; Cavagna I., Rovelli I.
1990	14ª ed. Pollone (Sez. Biella)	Sq.A Bergamo	Bellotti G., Scanzi G.B., Rovelli
1991	15ª ed. Semogo (Sez. Tirano)	Sq.A Bergamo	Scanzi G.B., Cavagna I., Bellotti G.
1992	16ª ed. Locana (Sez. Ivrea)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Manzoni W.
1993	17ª ed. Piano d'Artavaggio (Sez. Lecco)	Sq.A Trento	Stanga B., Fede S., Girardi E.
1994	18ª ed. Ronco Chienis (Sez. Trento)	Sq.H Trento	Bonomi P., Cappelletti T., Stanga B.
1995	19ª ed. Gazzaniga (Sez. Bergamo)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Scanzi G.B.
1996	20ª ed. Mel (Sez. Belluno)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
1997	21ª ed. Brinzio (Sez. Varese)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
1998	22ª ed. Trieste	Sq.A Bergamo	Cavagna I., Scanzi G.B., Bosio L.
1999	23ª ed. Tavagnasco (Sez. Ivrea)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2000	24ª ed. S.Maurizio (Sez. Omegna)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Benzoni L.
2001	25ª ed. Brezzo di Bedero (Sez. Luino)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Benzoni L.
2002	26ª ed. Ponte Valtellina (Sez. Sondrio)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Benzoni L.
2003	27ª ed. Ronzo Chienis (Sez. Trento)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Benzoni L.
2004	28ª ed. Premana (Sez. Lecco)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Lanfranchi M., Terzi C.
2005	29ª ed. Mezzoldo (Sez. Bergamo)	Sq.A Belluno	Cassi C., De Bona E., Gaiardo M.
2006	30ª ed. Valdobbiadene	Sq.A Bergamo	Terzi C., Lanfranchi M., Bosio D.
2007	31ª ed. Settimo Vittone (Sez. Torino)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2008	32ª ed. Fanna (Sez. Pordenone)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2009	33ª ed. Bagolino (Sez. Salò)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2010	34ª ed. L'Aquila (Sez. Abruzzi)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2011	35ª ed. Pederobba (Sez. Treviso)	Sq.A Carnica	Morassi A., Primus M., Nardini M.
2012	36ª ed. Lozzo di Cadore (Sez. Cadore)	Sq.A Belluno	Cassi C., Polito L., De Colò D.
2013	37ª ed. Forca di Presta (Sez. Marche)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2014	1' ALPINIADI ESTIVE	Trento	Cappelletti D., Girardelli F., Cozzini E.
2015	39ª ed. Bedonia (Sez. Parma)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Ghidini F., Armati P.
2016	40ª ed. Tramonti di Sotto (Sez. Pordenone)	Sq.A Bergamo	Semperboni M., Armati P., Bosio D.
2017	41ª ed. Valdobbiadene	Sq.A Belluno	Cassi C., Sommariva C., De Colò D.
2018	2' ALPINIADI ESTIVE	Pinerolo	Lasina M., Ferrato G., Garnier C.

LA SFILATA DEL 29 GIUGNO A FELTRE



PERCORSO E ALTIMETRIA



OSPITALITÀ

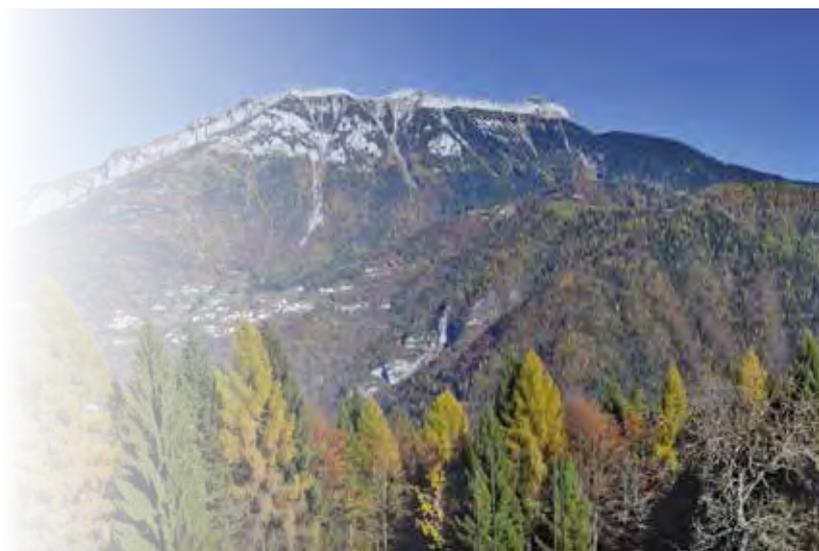
Per prenotazioni:



Ufficio Turistico di Feltre
Piazza Vittorio Emanuele, 21 (Piazza maggiore)
32032 Feltre BL
Tel. +3904392540
e-mail: feltrino@dolomitiprealpi.it
sito web: www.dolomitiprealpi.it



Associazione Turismo Lamon
Piazza 3 novembre
32033 Lamon (BL)
Tel. +393485173411
e-mail: turismolamon@yahoo.it
sito web: www.turismolamon.com



SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:

ANA Atletica Feltre
Associazione Pro loco Lamon
Associazione "Giro delle Mura - Città di Feltre"
Associazione Turismo Lamon
Atletica Lamon
Gruppo Sbandieratori Città di Feltre
Mostra dell'artigianato artistico e tradizionale città di Feltre
Società Filarmonica di Lentiai
Gli acquarelli di copertina sono dono dell'artista Enrico Tonello



BREVE STORIA DELLA SEZIONE A.N.A DI FELTRE di Lorenzo Marzemin

È con grande piacere che accolgo l'invito del nostro Presidente a scrivere qualche cenno sulla storia della Sezione di A.N.A. di Feltre e sul profondo legame che lega la Città agli Alpini.

Quest'ultimo ha origine nell'agosto del lontano 1887 allorché a Conegliano venne alla luce il Battaglione "Feltre", il quale assieme ai Battaglioni "Pieve di Cadore" e "Gemona" fu incorporato nel 7° Reggimento. Se quell'anno la Città univa per la prima volta il suo nome agli Alpini, non era la prima volta che gli stessi vi avevano fissato la loro base, in quanto già nel 1878 vi era stanziata la 33^a compagnia.

Il battesimo del fuoco del "Feltre" avviene in Africa e precisamente nel corso della campagna di Libia, ove rimane dalla fine di settembre del 1912 sino alla metà di agosto del 1914, meritando la sua prima Medaglia d'argento al valor militare per i combattimenti sostenuti ad Assaba il 23 marzo del 1913. Nel corso della Grande Guerra il Battaglione viene impiegato incessantemente sulla linea del fronte, scrivendo pagine gloriose sul Monte Cima (maggio 1916), sul Monte Cauriol (agosto 1916) e sul Monte Valderoa (dicembre 1917). Il 3 novembre del 1918 sono gli alpini del plotone Arditi del "Feltre" fra i primissimi reparti ad entrare nella città di Trento liberata.

Le vicende della Sezione di Feltre iniziano ufficialmente nell'autunno del 1922, alla vigilia di avvenimenti che segneranno profondamente la storia del Paese. È infatti il 21 ottobre di quell'anno che il Cav. Giuseppe Collarini, che rivestirà la carica di Presidente sino al 1931, comunicava al Cap. Luigi Benedetti della Sede Centrale dell'A.N.A. di Milano dei risultati della riunione preparatoria tenutasi all'albergo "Al Ponte" di Feltre, nel corso della quale veniva ufficializzata la volontà dei 96 soci fondatori di dare vita ad una nuova Sezione. Lo spirito che animava i primi soci era quello di ritrovarsi



assieme, di rievocare i dolorosi e terrificanti momenti trascorsi sui campi di battaglia, di ricordare i commilitoni che non avevano più fatto ritorno. Non deve pertanto destare stupore il fatto che l'attività prevalente di allora fosse incentrata in via pressoché esclusiva sulle commemorazioni, nel costante ricordo degli amici caduti in guerra. Nel corso degli anni Venti il Regime Fascista impose che il Presidente Sezionale dovesse firmare antepo-
nendo al proprio nome l'appellativo di "Comandante" e che il Segretario dovesse, per forza di cose, essere chiamato "Aiutante Maggiore in 2^a". Nel 1932 venne nominato Presidente Mirco Pozzobon, che resse le sorti della Sezione sino al 1940. Tale periodo fu dedicato prevalentemente all'ampliamento della base associativa, reperendo nuovi soci sia in Città che nei Comuni del Mandamento e nelle loro frazioni. Non vennero tuttavia trascurate le altre attività sezionali, costituite da frequenti pellegrinaggi nelle zone che erano sta-

te teatro di combattimenti nel primo conflitto mondiale. Gli anni dal 1940 al 1945 rappresentano una stasi nella vita della Sezione: a seguito della mobilitazione generale molti soci vengono richiamati alle armi, determinando in tal modo lo scioglimento di fatto della stessa. Nei problematici anni del dopoguerra, caratterizzati da un clima sociale fortemente conflittuale, gli alpini feltrini cercano faticosamente di superare il clima di diffidenza e di "serrare le fila" ispirati dagli ideali dei soci fondatori. Nei primi anni '50 tuttavia la Sezione



si riprese, grazie alla creazione di nuovi Gruppi ed alla promozione di un più stretto rapporto con le Forze Armate. Un esempio che rappresenta tale rinascita è dato dall'organizzazione dell'Adunata Nazionale del 7° Reggimento Alpini, che si svolse a Feltre il 19 ottobre 1952. I successivi decenni sono contraddistinti dalla luminosa figura di due Presidenti: il dottor Federico Ricci dal 1953 al 1970 e Giuseppe "Bepi" Giacomelli dal 1970 al 1990. Quest'ultimo comprese immediatamente che l'A.N.A. doveva proiettarsi nel sociale, intuendo che il futuro associativo sarebbe stato orientato su tre punti fondamentali: rispetto per le tradizioni alpine, solidarietà verso il prossimo ed amore per l'Italia e gli Alpini. Tutta la sua presidenza fu improntata nel tentativo di attuare questo ambizioso programma di base, che costituì la base di partenza anche dei suoi successori. Fra le innumerevoli iniziative realizzate in questi anni ricordiamo: le imponenti celebrazioni per il 50° anniversario di fondazione della Sezione nelle giornate del 2 e 3 giugno 1973, la partecipazione di 70 volontari della Sezione alle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto del Friuli nel 1976, la nascita della testata sezionale "Alpini...Sempre !" nel 1979. Non vanno sottaciute infine le inaugurazioni di monumenti dedicati agli Alpini, le donazioni di attrezzature all'Ospedale di Feltre, l'instaurazione di rapporti sempre più stretti ed amichevoli con i Reparti di stanza alla Caserma "Zannettelli", sfociati in iniziative comuni di notevole spessore.

Un nuovo e vigoroso impulso alle attività Sezionali viene impresso durante gli anni di presidenza del Generale Giangi Bonzo, dal 1990 al 1998. Quest'ultimo, con il piglio "militaresco" che costituiva la sua nota distintiva, moltiplica le iniziative e continua, grazie all'impegno dei Consiglieri e dei Capigruppo, la tendenza che vedeva la Sezione sempre più calata nel tessuto sociale e vicina al territorio ed ai suoi bisogni. È in tale periodo che il Nucleo di Protezione Civile sezionale inizia ad assumere quella struttura organizzativa che le consentirà di svilupparsi e di rispondere con tempestività alle richieste di intervento. I volontari feltrini infatti partecipano alle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dall'alluvione in Piemonte (autunno 1994) e dal terremoto in Umbria e nelle Marche (settembre ed ottobre 1997). Non vanno poi sottaciuti il concorso nello spegnimento degli incendi boschivi, le annuali esercitazioni sezionali di protezione civile e gli interventi di prevenzione e di manutenzione sul territorio.

Nell'ultimo scorcio degli anni '90 e l'inizio del nuovo millennio assistiamo ad un progressivo ricambio generazionale nei ranghi dei consiglieri sezionali ed alla Presidenza, ricambio che tuttavia si inserisce in un contesto ben collaudato in cui i "vecchi" trasmettono il loro bagaglio di esperienze ai più giovani. Il tale periodo si avvicendano i Presidenti Carlo Balestra (dal 1998 al 2002 e dal 2010 al 2015) e Renzo Centa (dal 2002 al 2009), i primi ad essere nati nel dopoguerra e quindi a non aver avuto dirette esperienze di carattere bellico. La già intensa attività sezionale subisce un'ulteriore accelerazione in tutti i settori, grazie all'idea-

zione di nuove e prestigiose iniziative. A titolo meramente esemplificativo va ricordato il forte impulso dato alla cultura, non solo attraverso la pubblicazione e presentazione a cura della Sezione di prestigiosi volumi dedicati agli Alpini (alcuni a firma di Carlo Balestra) ma anche con l'ideazione di partecipate serate aperte all'intera cittadinanza ed incentrate su rappresentazioni teatrali, rassegne corali e letture. Un'attenzione particolare viene prestata al nucleo di protezione civile, che si arricchisce di squadre ad alta specializzazione e partecipa con i propri volontari alle principali emergenze del periodo, sia di carattere umanitario che di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali. A titolo di mero esempio ricordiamo gli aiuti alle popolazioni del Kosovo (1999) e gli interventi nelle zone colpite dall'alluvione in Valle d'Aosta (2000) e dal terremoto in Abruzzo (2009). Nelle giornate del 14 e 15 aprile 2000 la Sezione organizza la riuscitissima esercitazione triveneta di protezione civile denominata "Feltria 2000". Non vengono tralasciate le attività di carattere assistenziale e l'attiva partecipazione ad iniziative solidali presenti nel territorio. Annualmente la Sezione organizza la sottoscrizione denominata "Un fiore per aiutare", i cui proventi vengono destinati ad associazioni ed enti che operano a favore di persone in condizione di disagio. Inoltre collabora fattivamente con la Fondazione del "Banco Alimentare" per la riuscita della "Giornata della colletta alimentare". Nell'ambito delle attività più propriamente "istituzionali" in questi anni la Sezione rafforza i contatti con le Truppe Alpine, ma assiste purtroppo al sofferto trasferimento a Belluno del 7° Reggimento Alpini dalla sua sede naturale della Caserma "Zannettelli". Partecipa inoltre alle principali manifestazioni a livello nazionale e regionale, ospitando nel 2002 e nel 2012 il Raduno delle Sezioni del Triveneto. Giungiamo così ai nostri giorni. Nonostante la sospensione del servizio di leva obbligatorio intervenuta nel 2005 la base associativa della Sezione di Feltre si mantiene su numeri di tutto rispetto, potendo contare su oltre 4.600 aderenti fra Alpini ed Amici degli alpini. Grazie al costante ed insostituibile apporto partecipativo fornito dai 40 Gruppi che la compongono essa si pone come valido ed attento interlocutore delle Istituzioni locali nonché come una delle principali associazioni di volontariato presenti sul territorio. Fedele agli ideali dei fondatori ma con lo sguardo rivolto al futuro: questi, in estrema sintesi, sono i caratteri della Sezione di Feltre. Se sapremo adeguatamente mantenerli e coltivarli, quelli che festeggeremo nel 2022 saranno certamente i suoi "primi cento anni di vita".



I GRUPPI DELLA SEZIONE A.N.A. DI FELTRE

GRUPPO	DENOMINAZIONE	ANNI DI FONDAZIONE
Alano	Valderoa	1936
Arina	Monte Poe	1984
Arsiè		1935
Arson		1961
Arten		1973
Aune Salzen	Monte Pavione	1961
Caorera		1958
Carpen		1963
Celarda	Monte Miesna	1953
Cesiomaggiore	Monte Cimonega	1954
Farra		1958
Fastro		1980
Feltre	Monte Cauriol	1950
Foen		1968
Fonzaso	Val Cismon	1947
Lamen		1961
Lamon	Cima Campo Forte Leone	1967
Lasen		1961
Lentiai		1935
Marzai		1954
Mellame-Rivai	Monte Cima Campo	1967
Moline-Sorriva	Val Cismon	1990
Mugnai		1952
Paderno		1965
Pedavena		1923
Pez		1946
Porcen		1939
Quero	Monte Cornella	1964
Rocca d'Arsiè		1963
Santa Giustina		1923
San Gregorio nelle Alpi	Gen. G. Naschi	1954
S. Vito d'Arsiè		1925
Seren del Grappa	Monte Grappa	1962
Servo		1977
Tomo	Monte Tomatico	1971
Vas	C.M. M. Deon	1945
Vellai		1962
Vignui		1982
Villabruna		1926
Zorzoi	M.O. Antonioli e D'Incau	1971

Maggiori informazioni <https://ana-feltre.webnode.com/i-gruppi/>





CENNI STORICI E TURISTICI FELTRE

Posta a 325m sul livello del mare, profilata sul maestoso sfondo delle Vette Feltrine e delimitata dal fiume Piave nella parte sud-orientale, Feltre si trova da sempre al centro di importanti vie di comunicazione e rappresenta uno dei più bei esempi di città murate del Veneto.

Superando le numerose leggende legate alla sua fondazione, è verosimile pensare ad un centro di importanza strategica fin dai tempi preistorici e ad un primo nucleo insediativo di origine etrusco-retica. Sviluppatisi economicamente ed urbanisticamente durante il periodo romano, grazie anche alla presenza della via Claudia Augusta Altinate, strada militare di raccordo tra la città di Altino e le terre del Danubio, divenne municipium tra il 49 a.C. ed il 42 d.C. Importanti testimonianze si trovano ancora oggi nell'area archeologica ipogea sotto la piazza del Duomo.

Con la crisi dell'Impero Romano d'Occidente, le successive invasioni barbariche inaugurate da Unni e Goti portarono la città ad essere prima dominio bizantino e poi territorio longobardo e carolingio riconquistando in questa fase un ruolo di riferimento per il territorio, diventando sede di una vasta contea governata fino al XIV secolo da un vescovo-conte.

Dopo varie vicissitudini che videro la città legata alle Signorie dei Da Romano dei Da Camino fino ai Visconti di Milano, Feltre scelse di sottomettersi volontariamente al dominio della Repubblica di Venezia godendo così di un periodo di pace e tranquillità, interrotto solo nel 1509 quando, nel corso della guerra cambraica, la città fu incendiata e quasi interamente distrutta dalle truppe dell'imperatore Massimiliano I.

Fu proprio dopo le distruzioni del 1509-1510 che Feltre assunse l'attuale aspetto rinascimentale attraverso un processo di ricostruzione urbana che portò alla rinascita della cittadella murata e dei propri palazzi che riccamente affrescati la resero famosa come *urbs picta*, città dipinta.

Alla caduta di Venezia, nel 1797, il Feltrino subì dapprima l'invasione dell'esercito napoleonico e successivamente di quello austriaco fino a divenire parte del Regno Lombardo-Veneto dopo il Congresso di Vienna fino al 1866, anno dell'annessione al Regno d'Italia e la costituzione di un Distretto di Reclutamento Alpino. Nel corso della Grande Guerra la città subì l'occupazione del territorio a seguito dei fatti di Caporetto, divenendo tra il 1917 ed il 1918 sede di importanti Comandi di truppe austro ungariche operanti nel settore del Grappa. Contestualmente, la popolazione visse un periodo di difficoltà e stenti passato alla storia come l'anno della fame, l'anno della fame che si concluse il 31 ottobre 1918 con la liberazione della città.



Durante la seconda guerra mondiale, Feltre fu occupata dai tedeschi e annessa con la Provincia di Belluno all'Alpenvorland, dimostrando al contempo una forte attività antifascista grazie anche alle azioni delle formazioni partigiane, tra le cui fila va ricordata la luminosa figura del col. Angelo Zancanaro trucidato il 19 giugno 1944 con il figlio Luciano nel corso di un'azione di rappresaglia che portò alla morte di altre tre persone e all'arresto di 37 civili.

COSA VISITARE

La Galleria d'arte moderna Carlo Rizzarda istituita per volontà testamentaria del celebre fabbro artigiano feltrino fu inaugurata nel 1938. Conserva oltre 400 manufatti in ferro battuto, oggetti e opere d'arte acquistati dal maestro, tra le quali spiccano opere di Fattori, Signorini, Casorati. Vi è conservata anche la collezione d'arte contemporanea donata dalla giornalista Liana Bortolon.

Il Museo civico, ospitato a palazzo Villabruna, conserva una collezione di arredi, ceramiche e suppellettili dei secoli XV-XIX mentre la sezione archeologica raccoglie reperti lapidei e iscrizioni dell'età del ferro e del periodo romano.

Il Teatro de la Sena, ospitato al primo piano del cinquecentesco Palazzo della Ragione, fu costruito a partire dal 1510 dopo la distruzione della città. Fu riprogettato nel 1802 dall'architetto veneziano Gianantonio Selva e le decorazioni pittoriche furono eseguite nel 1843 da Tranquillo Orsi, il primo fu progettista, il secondo decoratore del Teatro La Fenice di Venezia.

Il Museo Diocesano di Arte Sacra situato all'interno del Vescovado Vecchio di Feltre, risalente al XIII secolo, accoglie opere d'arte sacra provenienti dal territorio delle antiche diocesi di Feltre e Belluno. Custodisce opere di scultura e oreficeria fra i quali ricordiamo il calice del Diacono Orso del VI secolo, uno dei più antichi della cristianità.

La Basilica Santuario dei Santi Martiri Vittore e Corona, Anzù di Feltre posto su uno sperone roccioso del Monte Miesna, conserva le reliquie dei Santi Patroni della città. L'edificio sorto a partire dal 1096, epoca della prima Crociata, conserva pregevoli affreschi della fine del XII e l'inizio del XVI secolo. Il chiostro, risalente alla fine del '400 è impreziosito da una serie di affreschi della fine del Seicento che raffigurano, con stile popolare, la storia del Santuario e della Città di Feltre.





CENNI STORICI E TURISTICI LAMON tratto da <http://www.procolamon.it>

L'altopiano di Lamon, lembo estremo del Feltrino Occidentale, si estende alle soglie delle Dolomiti confinato ad Est dalla profonda incisione del Torrente Cismon e attorniato da rilievi montuosi e collinari che lo separano dall'area del Tesino e della Valsugana. Il capoluogo si sviluppa su di un ampio terrazzamento di origine alluvionale a 600 metri s.l.m. mentre il resto del vasto territorio, oltre 54 km quadrati, risulta scosceso ed a tratti difficilmente accessibile.

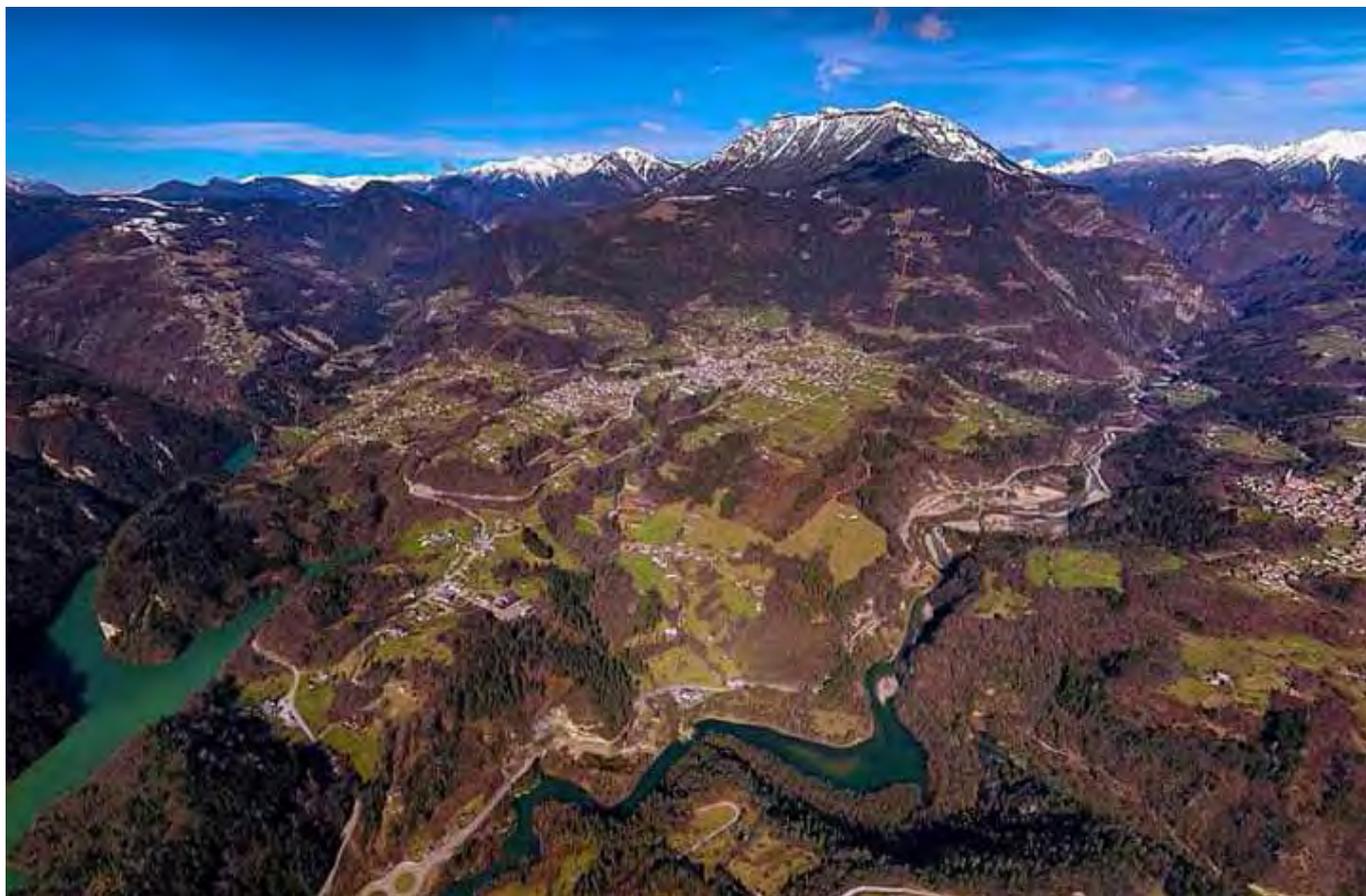
Nonostante ciò, nel passato, ogni più remoto lembo di terra venne colonizzato e, ancor oggi, si contano oltre 20 frazioni abitate. Nella conca Lamonese sono segnalati numerosi ritrovamenti preistorici che testimoniano la presenza umana nella zona fin dal Neolitico. In una grotta nei pressi di San Donato si sono rinvenuti abbondanti resti ossei riferibili all'*Ursus Speleus*; lo scheletro di uno di questi orsi è stato completamente ricostruito ed è esposto nell'atrio del municipio di Lamon.

Il territorio, romanizzato intorno al I secolo d.C., era attraversato dalla Via Claudia Augusta, una strada militare che collegava Altino con la Rezia. Il suo percorso era disseminato di fortificazioni, una delle quali molto probabilmente sorgeva sul Colle di San Pietro, dove venne poi edificata l'omonima chiesa parrocchiale.

Nella zona di San Donato questa presenza è stata confermata con il ritrovamento nel 1836 del "Calice del Diacono Orso", il calice eucaristico più antico dell'occidente cristiano. In località Piasentot si sono poi rinvenuti, recentemente, i resti di una necropoli tardoromana oggetto di una vasta campagna di scavi archeologici che ha permesso di riesumare oltre 80 sepolture con annesso corredo funerario costituito da orecchini, collane, fibule, monete...

Parte di questi oggetti sono esposti nella mostra "La necropoli romana di San Donato" sita nel centro del paese, in Via Resentera 19. A poche centinaia di metri dal centro è inoltre visibile un ponte romano recentemente restaurato.

A partire dal XII secolo "la Pieve di Lamon" si diede una serie di norme scritte, raccolte nella "Regola", libro che ancor oggi testimonia come l'economia del paese fosse basata sull'allevamento e sullo sfruttamento del territorio. In particolare Lamon vanta una tradizione nell'attività della pastorizia svolta sia in loco che su



tutto il territorio veneto-friulano e nella coltivazione del fagiolo. Coltivazione che ha portato, ormai tutti, ad associare automaticamente il nome del paese di Lamon a quello del prezioso legume ivi coltivato.

Figure tradizionali, quelle dell'allevatore e dell'agricoltore, a cui in paese, con il passare dei secoli, si aggiunse quella del "Cromèr", venditore ambulante di chincaglierie che, a piedi o in bicicletta, svolgeva il suo lavoro in tutto il Nord Italia e in alcuni paesi europei (in particolare in Svizzera).

Lamon offre al turista-visitatore la possibilità di godere di un ambiente sereno e rilassante con l'opportunità di effettuare numerose escursioni naturalistiche lungo sentieri che lo possono portare alla riscoperta di borgate ormai disabitate, ma non per questo prive di fascino, oppure sino ai 2069 metri della cima del Monte Coppolo.

Importante per l'economia ed il prestigio del paese risulta la presenza del "Centro Regionale di Riabilitazione Funzionale di Lamon" che fa capo all'ULSS n 1 Dolomiti. Nei suoi pressi è stato allestito un parco da cui si possono ammirare dei bellissimi paesaggi in lontananza. Di particolare interesse per il visitatore sono poi la chiesa di San Daniele (oggi sconosciuta e diventata un contenitore di iniziative culturali), la sala consiliare dove è presente un affresco del m° Antonio Bottegai e la sede del Gruppo "Drio le Péche" (Via Roma 15) dove si possono osservare gli oggetti caratteristici della vita di un tempo. Lamon offre importanti attrattive anche per gli appassionati della buona tavola con la possibilità di degustare svariati piatti tipici del paese come la carne di pecora affumicata, il formaggio fritto, il "pendolon" e i numerosi altri piatti legati alla tradizione.





33^A Mostra *de*l'Artigianato Artistico e Tradizionale "Città di Feltre" 28, 29, 30 Giugno 2019

L'abilità Artigiana e il "Made in Italy"

www.mostraartigianatofeltre.it



Con il contributo del Consorzio dei Comuni del Bacino Industriale Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno



"A RUOTA LIBERA..."

VENERDÌ 28 GIUGNO

Orari apertura stand: 18.00 - 23.00

Centro Storico e Largo Castaldi:

Ore 18.00 - Sala degli Stemma: cerimonia di Inaugurazione della 33^a Edizione della Mostra dell'Artigianato Artistico e Tradizionale Città di Feltre, con indirizzi di saluto delle Autorità.

Inaugurazione mostra bici e foto d'epoca.

Apertura stand in Via Mezzaterra e Largo Castaldi

Dalle ore 18.00 varie piazzette del centro storico: scultori in concorso: simposio di scultura su legno.

Dalle ore 20.00: sfilata quartieri del Pallo.

Dalle ore 20.30 alle 23.30 Largo Castaldi: i maestri artigiani del ferro battuto, concorso di forgiatura.

Ore 21.00 in Piazza Maggiore: concerto The Queen Legend

SABATO 29 GIUGNO

Orari apertura stand: 10.00 - 24.00

Dalle ore 10.00

Sala degli Stemma: Conferenza di Rachele Ferrario su Margherita Sarfatti e Palma Bucarelli.

Largo Castaldi: i maestri artigiani del ferro battuto, concorso di forgiatura.

Varie piazzette del centro storico: scultori in concorso. simposio di scultura su legno.

Ore 17.30: Sfilata ANA Alpini.

Ore 19.00: Aperitivo in Centro Storico.

A seguire: Piazza Maggiore: Concerto ANA Alpini.

DOMENICA 30 GIUGNO

Orari apertura stand: 10.00 - 24.00

Dalle ore 10.00: Largo Castaldi: i maestri artigiani del ferro battuto, concorso di forgiatura.

Varie piazzette del centro storico: scultori in concorso. simposio di scultura su legno.

Dalle ore 10.00: Convegno a tema.

Ore 12.00: Aperitivo in centro storico.

Ore 12.30: Arrivo Ciclopallo.

Ore 16.00 - Chiesa di S. Rocco: Conferenza/Concerto a cura del Fondaco per Feltre.

Ore 17.30 - Sala degli Stemma: proclamazione dei vincitori del Premio Carlo Rizzarda e del Concorso di Forgiatura. A seguire, proclamazione dei vincitori del Simposio di scultura su legno.

